Anno XII. Lunedì 19 Novembre 1877 N. 276

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

Si legge nella *Gazz. Ufficiale*:

S. M. con decreto in data di Torino 14 corrente ha accettate le dimissioni che il comm. avv. Giuseppe Zanardelli, deputato al Parlamento, ha dato dalla carica di ministro segretario di Stato per gli affari dei lavori pubblici. Con altro decreto di pari data S. M. ha affidato l'*interim* dello stesso ministero dei lavori pubblici a S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, ministro delle finanze. Con decreto pure in data di Torino 14 corrente S. M. accettava le dimissioni date dal comm. avv. Tito Ronchetti, deputato al Parlamento, dalla carica di segretario generale del ministero dei lavori pubblici.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

È da temersi, che le cose di Francia procedano verso una soluzione violenta. Mac-Mahon, che si lasciò, per iscarsa intelligenza, condurre da intriganti politici sulla mala via, non si sente atto a ritrarsene. La permanenza del Ministero Broglie-Fourtou, che crede di potersi appoggiare sulla Maggioranza del Senato contro quello della Camera dei Deputati nuovamente eletta, venne presa da quest'ultima come una sfida, per cui volle rispondere con pari audacia. Con 320 voti contro 202 venne decisa, dopo una discussione tempestosa e da entrambe le parti violenta, una inchiesta parlamentare da farsi da una Commissione di 33 membri eletti tutti nelle Sinistre, sugli abusi commessi dal Ministero Broglie nelle elezioni.

Le accuse si scambiarono da entrambe le parti e trovarono un'eco di grida sfrenate a Sinistra ed a Destra. Il Ministero insistette a non ritirarsi; Mac-Mahon non intendendo nè dimettersi nè sottomettersi. Un secondo scioglimento della Camera tutti lo giudicano pericoloso e perfino incostituzionale. Non si può poi nemmeno credere, che il Senato si lasci trascinare a pronunciare lo scioglimento stesso. La polemica dei giornali assunse una straordinaria vivacità. Si parlò di misure militari prese e da prendersi, di disegni di colpi di Stato, che potrebbero produrre una rivoluzione, la quale dovrebbe offrire l'opportunità a qualche nuovo Cesare di salvare la Francia.

Pareva, che l'elezione di quattro senatori inamovibili tutti della Destra fatta dal Senato desse speranza al Broglie di attuare la sua teoria dei due poteri contro uno, procedendo a sciogliere di nuovo la Camera. Però si verificò che al Senato ripugna d'intraprendere una seconda campagna contro al suffragio universale. Poi il generale Bertauth non sembra disposto a seguire i suoi colleghi. Il fatto è, che il Ministero Broglie, dopo averci pensato, diede le sue dimissioni e che ora Mac Mahon va cercando di formare un altro Ministero, che sia il meno possibile tolto dal seno della Maggioranza. Ciò promette uno stato d'indecisione e di agitazione continuata per chi sa quanto tempo. Mac Mahon non si dimette e non si sottomette; non volendo, o potendo fare un colpo di Stato, nè seguire lealmente la volontà del paese, prepara così nuove venture alla Francia, che pure aveva bisogno di calma.

Nell'Inghilterra molti s'accorgono che colle chiacchere favorevoli ai Turchi di lord Beaconsfield, senza nessun atto materiale a loro favore, non si fa che aggravare la quistione orientale rendendo più ostinati del pari e Turchi e Russi.

Sebbene non ci sia nulla di decisivo ancora, questi ultimi hanno il sopravento da per tutto; e forse mentre scriviamo saranno accaduti nuovi fatti d'importanza sotto Kars Erzerum o Plewna. Quello che si capisce si è, che i Russi vorranno pagarsi delle spese della guerra con qualche acquisto di territorio almeno in Asia. In Europa si pensa ad una ferrovia da Sistova a Tirnova, ciocchè indica per lo meno il proposito di proseguire la guerra ad oltranza. I Montenegrini combattono e cercano di guadagnarsi un porto sull'Adriatico; anzi si pretende che abbiano preso Antivari; ed i Serbi paiono voler entrare di nuovo nella lotta. Ciò significa, che credono di poter guadagnare qualche cosa e che vedono andare le cose alla peggio per la Turchia. Finirà, che anche i Greci si sveglieranno, vedendo che perfino nell'Inghilterra uomini politici parlano a loro favore. Intanto si continua a parlare sovente di cospirazioni e tumulti a Costantinopoli; ciocchè non è di certo un lieto segno per la conservazione dell'Impero ottomano.

La Russia deve essere certa di avere alleata fino alla fine la Germania, poichè non potrebbe credere l'Austria-Ungheria, senza di ciò, disposta a lasciarla fare. Bismarck deve covare qualche disegno; ma ora trova degli ostacoli nella Dieta che vuole le riforme e nega di concedere il prestito per i lavori per più del bilancio ordinario di un anno, invece che per cinque come voleva il principe, che forse intendeva di avere a sua disposizione quella somma per tutte le eventualità, fors'anco d'una guerra.

Intanto in Prussia, in Austria ed anche presso i nostri industriali si viene svolgendo una corrente protezionista, che è una vera contraddizione a tutto quello che facciamo e spendiamo in tutti i paesi d'Europa per agevolare gli scambii mediante le reti complete di ferrovie. Il sistema protezionista è una assurdità contemporanea, poichè c'induce a far pagare alla Nazione intera le spese d'industrie artificiali che non sanno nascere e crescere da sè, danneggiando le naturali, che da sè sole nascono, crescono e prosperano. Se una industria domanda la protezione per sè, hanno diritto di fare altrettanto tutte le altre. Se un paese innalza le barriere doganali e fa una guerra di tariffe, tutti gli altri vorranno fare altrettanto. Così si ucciderà il commercio internazionale, dopo avere speso miliardi per accrescerlo, ed ogni paese dovrà produrre il suo bisognevole, anche quello che gli costa molto di più, condannandosi a non vendere ad altri, giacchè non vuole comperare l'altrui.

La cosa è tanto assurda per sè stessa, che non ammetterebbe nemmeno una discussione, se pur troppo certe industrie interessate non reclamassero simili provvedimenti anche in Italia.

Qui poi ciò sarebbe peggio che altrove. Sarebbe un perdere i vantaggi della nostra posizione marittima per il traffico internazionale, e meridionale per produrre certi generi di consumo per i paesi settentrionali. Ciò si chiamerebbe davvero un voler pagare a contanti la nostra rovina. Eppure sembra che succeda ora quello che anni sono, quando sorsero dei clamori anche nella stampa, perfino nella smithiana, per impedire l'esportazione dei bestiami, che ora frutta molti milioni all'Italia. Invece, lasciandola libera, tutti i nostri allevatori produssero più animali e si compensarono così di non avere potuto portare con vantaggio altri prodotti sui mercati europei.

Già abbastanza i bisogni degli Stati per i numerosi eserciti permanenti li obbligano ad aggravare i dazii di confine, ciocchè produce nel fatto un sistema protettore; ma non eccediamo più oltre in tale sistema, se non vogliamo camminare a ritroso del progresso delle Nazioni, che impararono a dividere tra loro il lavoro e la produzione e così avvantaggiarono sè stesse, i loro commerci internazionali e trovarono le migliori guarentigie della pace, perchè tutti i Popoli hanno maggiore interesse a preservarla.

Le Nazioni libere e civili dell'Europa si chiamarono con ragione Stati-Uniti come quelli della grande federazione americana. La libertà e la civiltà le hanno tutte avvicinate perchè vivano in pace; il protezionismo sarebbe una causa di nuove guerre. Dalle guerre delle tariffe doganali a quelle delle armi non c'è che un passo. Vedano adunque i Popoli le conseguenze di questa pretesa di certe industrie di volere essere protette alle spese delle altre.

∴

Se noi potessimo mai appartenere a quella schiera di demolitori, che s'adoperarono per tanti anni ad abbattere i nostri uomini migliori, per parere da qualche cosa, essi piccini, saliti sui cadaveri altrui, avremmo un bel giuoco a rilevare adesso dalla stampa delle diverse gradazioni della Sinistra, e che s'ispira vuoi al Nicotera, od al Depretis, od allo Zanardelli, al Seismit-Doda, al Bertani e via via, lo strazio che fanno oggi tutti questi giornali degli uomini da essi alzati alle stelle pur ieri. Questa però non sarebbe una consolazione per noi, che avremmo desiderato piuttosto di veder sorgere dalla Sinistra numerosi altri degni servitori del paese, meglio che una legione d'invidi, inetti, ambiziosi di piccolo conio, avidi di potere, di favori, di onori che non sono sempre un onore. Anzi, lo confessiamo, ci addolora assai lo spettacolo indegno che ci offre questa stampa della decadenza nelle sue astiose, vacue e bugiarde polemiche, che ricadono poi a disdoro della professione e diminuiscono d'assai l'efficacia del giornalismo sulla pubblica opinione, od anzi lo rendono più nel male, che nel bene efficace.

Non vogliamo fare un cattivo presente ai nostri lettori degli estratti di articoli che sulla crisi ministeriale portano i diversi giornali della Sinistra, sia accusando reciprocamente i loro uomini o gruppi diversi, sia usando la strategia di intorbidare vieppiù le già oscure acque della pubblica opinione per pescarci meglio dentro a profitto del proprio gruppo; non possiamo che discorrerne sulle generali, sia perchè lo spazio ci manca, sia perchè la materia ci muove a schifo, sia per pietà dei nostri lettori. Qui ci sono davvero le stalle d'Augia da purgare, impresa a cui dovrebbero adoperarsi certi che si professano novizii alla vita pubblica, e lo sono tanto che non s'accorgono nemmeno della mala compagnia in cui si trovano e di cui anzi pajono compiacersene.

I più notevoli sono i fogli che ricevono le loro ispirazioni dall'uffizio della stampa nicoteriana. Se voi mettete a confronto tra loro gli articoli e le corrispondenze, che escono da quella impura fonte e vanno a versarsi nei giornali di servizio, vi trovate un miscuglio di accuse ed insinuazioni ai colleghi, agli amici di ieri ed avversarii di oggi, attacchi personali, anticipate sentenze sui giudizii altrui, massimamente esteri, circa all'effetto buono prodotto al di fuori per la separazione dei nicoteriani dai radicali, eccitamenti al regionalismo del mezzodì contro ai Lombardi, per tenere stretta la falange dei basci-buzuk, goffi tentativi di far credere, che la Opposizione costituzionale possa venire a patti collo sciupato e sfinito Depretis, coll'audace e furbo Nicotera, preparativi per cacciare altri ministri ed introdurne di nuovi, tutto quello insomma di più contorto, di più bieco, di più falso che si possa immaginare, in gente che tratta gli affari di Stato con un misto delle qualità del cospiratore e del poliziotto di mestiere, prendendo le due professioni nel peggiore senso.

Dall'altra parte coloro che furono instancabili accusatori della Destra per tanti anni e che non sogliono permettere alla stampa od agli oratori di questo partito nemmeno la più moderata e giusta censura, levano tutti in coro le alte grida contro il Ministero, che è carne della loro carne, sangue del loro sangue. I più opposti giudizii, le contraddizioni più evidenti, le notizie più diverse s'incrociano tra loro anche in questi giornali, tanto per dare un vero riflesso di quel caos, che regna nella situazione. Tra le cose strane della giornata è la difesa cui il *Diritto* assume dello Zanardelli, in sostanza contro il Depretis ed il Nicotera, che lo ribecca nel *Bersagliere*, combattendo il secondo l'inchiesta parlamentare sulle ferrovie, stranamente voluta dal primo, mentre dovrebbero essere soscritte le Convenzioni volute ad ogni costo dal Depretis.

Intanto alcuni dei quattrocento della così detta Maggioranza fanno invito ai loro colleghi a trovarsi a Roma il 20 corrente per intendersi prima del 22, giorno fissato per la convocazione della Camera. Intendersi su che? Se si abbia da sostenere, od abbattere il Ministero, da chiedere l'allontanamento di alcuni ministri per fare luogo ad altri, da approvare o disapprovare previamente quello che ancora non si conosce, od anzi non si può dire che sia stato ancora fatto, di andare all'assalto dei portafogli, che disgraziatamente sono pochi coi segretariati anche disponibili, per accontentare tutti.

Nicotera del resto pare che per farsi del La Porta un difensore nelle cose siciliane, sia disposto ad accordargli il portafoglio dello Zanardelli, mentre il Puccioni avrebbe quello del Mancini, il Cesarò quello del Melegari ed altri in seconda linea dei segretariati. Ma chi sa poi come la pensano, dall'altra parte? Per non abbandonarci a congetture e per non continuare in questa rivista della folta nebbia che oscura ed ammorba la situazione politica, ci fermiamo qui, invocando almeno un raggio di sole che ci permetta di distinguere un poco gli oggetti e di vedere come da questo caos si possa sprigionare la luce.

Non è soltanto il pasticcio delle Convenzioni per la regia ferroviaria dinanzi a cui arretrò lo Zanardelli, avendo però il torto di tenersi per due mesi interi sospeso; ma è l'impegno per altre ferrovie con patti onerosi, sono i trattati di commercio e la tariffa doganale sempre più difficili a stabilirsi, l'assetto definitivo delle imposte, le leggi di riforma, i bilanci stessi male composti e tardi presentati, che premono all'aprirsi della Camera dopo avere speso così malamente le vacanze in continue assenze in viaggi, in tergiversazioni, in una specie di onanismo politico, che non è punto favorevole alla generazione delle buone e pratiche idee di governo.

L'Opposizione costituzionale, lasciando che la Maggioranza divisa si districhi da sè ne' suoi crescenti imbarazzi, avrà parole e voti per tutto quello cui essa giudica utile al paese, ed altrettanto contro quello cui reputa dannoso ad esso. Coloro che hanno voluto e vogliono la stessa cosa e che posseggono la buona pratica degli affari ed ora hanno avuto campo di studiare davvicino le condizioni e le opinioni del paese, se anche non andranno alla conquista del potere, potranno riguadagnare nell'opinione pubblica il posto che loro si compete e servire almeno di freno ed all'occorrenza di stimolo a coloro che pur troppo sì di mala guisa la cosa pubblica conducono.

ITALIA

Roma. L'on. Mancini, nell'intento di rimediare alle lungaggini, cui darebbe luogo il progetto di sopprimere alcune Corti d'appello e Tribunali di Circondario, deliberò di proporre una legge, la quale sopprima la terza categoria nell'ordine della Magistratura. Tale provvedimento verrebbe preso allo scopo di migliorare le condizioni dei magistrati.

— Il Governo italiano avrebbe, a quanto dicesi, aderito alla proposta venuta da Berlino, d'introdurre cioè in Europa una legislazione cambiaria unica. Le proposte dell'on. guardasigilli, relative a tale progetto, sarebbero già state trasmesse al Governo germanico. *(Secolo)*.

— È inesatto che si pensi a proporre un rimpasto nel ministero, abbandonando Mancini, Maiorana, Melegari e Coppino. Il Depretis, unito indissolubilmente al Nicotera, attende di conoscere l'attitudine della Camera prima di pensare a progetti di sorta. (Id.)

— È inesatto che le Convenzioni comprendano nuove costruzioni; esse contengono i patti stipulati nella eventualità della costruzione di nuove linee, ma queste però verrebbero presentate con progetto speciale alla Camera. (Id.)

— Il *Pungolo* ha da Roma: Le Convenzioni ferroviarie furono dal punto di vista legale esaminate dagli on. Mancini, Crispi, Mantellini e Orsini, i quali ieri diedero la loro approvazione con voto unanime.

ESTERO

Francia. I francesi hanno inventato una specie nuova di carcere. D'ora innanzi ci saranno, speriamo soltanto in Francia, « le carceri parlamentari ». Nelle modificazioni al regolamento della Camera dei deputati di Versaglia, testè approvate, vi ha un articolo secondo il quale il membro delle Camere che rifiutasse di sottoporsi ad una pena inflittagli « verrà condotto in un locale preparato appositamente per cura dei questori ». L'articolo non dice per quanto tempo il deputato recalcitrante potrà essere tenuto nel « locale ». Oh i francesi!

— Nella seduta della Camera del 15 corr. avvennero diversi incidenti. Ne notiamo alcuni. Il genesale Berthaut, ministro della guerra, si alzò a dichiarare ch'egli non aveva mai indirizzato veruna circolare al corpo di gendarmeria, che deve rimanere estraneo alla politica.

Quest'ultima dichiarazione del Berthaut fu accolta con applausi dalla sinistra, che la ritenne come un'indiretta condanna inflitta dal ministro della guerra a' suoi colleghi del gabinetto.

Gambetta gli rispose dichiarando che chi indirizzò la circolare, di cui aveva fatto cenno, fu il capo-squadrone, e non già il generale Berthaut, il quale, diss'egli, so incapace d'inviare a' suoi indipendenti circolari di quella specie.

Cuneo d'Ornano (imperialista) si mise a strepitare; Gambetta lo apostrofò vivamente; e quegli soggiunse: « Io mi onoro d'essere insultato da un Gambetta ».

Floquet gridò a Cuneo d'Ornano: « Voi non dovreste nemmeno osare di presentarvi alla Camera ».

E Cuneo replicò: « Se avessi qualche probabilità di successo, domanderei una riparazione ». E l'incidente non ebbe nella Camera altro seguito.

— Corre voce che il governo intenda presentare al Senato la domanda per un secondo scioglimento della Camera. Si parla di duelli che dovrebbero aver luogo il primo fra Broglie e Renault, e il secondo fra Floquet e Cuneo d'Ornano. Tornano in campo le dicerie, che trattisi d'un nuovo ministero militare. Le truppe sono sempre consegnate nei loro quartieri. Nelle colonie furono eletti a deputati Lacascade e Gandissart, ambedue repubblicani.

Germania. Secondo scrivono al *Times* da Roma, la Baviera ha l'intenzione di ritirare il suo rappresentante diplomatico presso il Vaticano, onde risparmiare una spesa inutile. Il

Vaticano però ha fatto delle rimostranze e propone che la legazione bavarese rimanga in Roma quale rappresentante di tutta la Germania. Naturalmente l'accettazione di tale proposta è impossibile pel governo bavarese.

Turchia. Il corrispondente del *Times* al quartier generale russo, telegrafa, in data di Bogot: «..Non passa giorno che le linee degli alleati non siano ristrette in qualche punto, e lo spazio occupato dall'esercito di Osman pascià va gradatamente diminuendo. E' difficile conciliare l'energia di Osman pascià nel costruire nuove fortificazioni collo scopo che gli si attribuisce di aprirsi un varco attraverso le linee nemiche, e siccome le sue provviste sono certo limitate, egli deve certo arrendersi od aprirsi un varco fra le file nemiche, poichè non riceve altre provviste dacchè è strettamente investito.

«Le nuove opere in terra farebbero supporre ch'egli non voglia combattere, ma resistere finchè può. Se Osman pascià fosse stato un gran generale, avrebbe cercato di fuggire prima che la cerchia d'investimento fosse tanto ristretta. Il vero momento d'attacco per lui sarebbe stato allorchè le forze russo-rumene stavano sui fianchi e prima che avessero preso le loro posizioni e fossero difese dalle fortificazioni».

— L'*Ag. Maclean* ha da Costantinopoli che le difficoltà che sinora hanno impedito la conclusione del nuovo prestito turco e l'anticipazione d'un milione di lire sterline che doveva esser fatto al governo turco, sono ora appianate.

Rumenia. Un articolo dell'*Orient* di Bukarest, che viene attribuito a Gorciakoff, combattendo il discorso di Disraeli dichiara che la Russia proseguirà energicamente nella sua via sino a raggiungere lo scopo prefissosi, senza punto fermarsi dinanzi agli interessi inglesi. L'articolo produsse una grande sensazione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 116) contiene:

946. *Bando per vendita di beni immobili.* Ad istanza di Cravagna Giovanni di Cividale, creditore, in confronto di Vogrigh Antonio di Clastra, e Corren Antonio di S. Pietro al Natisone, debitori, sarà tenuto davanti il Tribunale di Udine nell'udienza del 21 dicembre p. v. pubblico incanto per la vendita al maggior offerente degli stabili nel Bando descritti in dieci distinti lotti, al prezzo stato offerto dal credi tore espropriante.

947. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* Il giorno 11 dicembre 1877 nel locale della R. Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco annesso al Bando, appartenenti al sig. Marchet Giovanni ed Anna, figli del fu G. B. domiciliati a Aviano debitori di quell'esattore che fa procedere alla vendita.

948. *Accettazione di eredità.* La signora Sabucco Anna vedova Franchi, ha per conto e nome dei propri figli minori accettata la eredità abbandonata dal di lei marito, col beneficio dell'inventario e per il quoto a ciascuno competente.

949. *Bando per vendita d'immobili.* Ad istanza del signor dell'Angelo avv. Leonardo, creditore, in confronto di Mittone Angelo residente in Buja, il 22 dicembre p. v. presso il Tribunale di Udine sarà tenuto pubblico incanto per la vendita al maggior offerente della Casa colonica in mappa di Buja al n. 9651.

(Continua)

Al Palazzo Bartolini ci fu ieri la solenne distribuzione dei premii agli *alunni del Ginnasio-Liceo e delle regie scuole tecniche di Udine.* V'intervennero, oltre alle Autorità e rappresentanze, un buon numero di signore e signori che s'interessano alla pubblica istruzione. Il prof. Silprandi fece un bel discorso nel quale dopo compendiate le idee di coloro che oggidì avversano l'istruzione classica come un'anacronismo, provò, e luminosamente a nostro credere, che attingendovi a larga mano si giova alla lingua, alla letteratura, alla scienza, all'arte ed al carattere nazionale.

E difatti, se tutti gli studii applicati alla vita contemporanea, alla investigazione della natura ed alla produzione sopratutto sono una necessità generalmente acconsentita, per progredire ed anche per tornare in onore gli studii classici, pur troppo decaduti, e che floriscono meglio ora presso quelle Nazioni che più lavorano e producono, occorre mantenere le più nobili tradizioni dello spirito umano, quelle delle civiltà che ci precedettero e che tutte assieme formano la civiltà umana e per noi principalmente la greca e la latina, la più spontanea la prima, e la più elevata in tutto ciò che è culto del bello, la più vigorosa ed improntata di un forte carattere la seconda, che è madre legittima alla nostra.

Oltre molti bei pensieri circa alla lingua ed alla civiltà particolare dei popoli, che temeremmo di guastare citandoli imperfettamente, ci piacque di vedere l'autore insistere sopra il bisogno che ha la Nazione di essere lei stessa e non la scimmia di alcun'altra e di ritemprare il carattere nazionale colla nobiltà dei sentimenti e coll'altezza del pensiero, oltrecchè coll'efficacia dell'azione.

Le sue parole, come quelle del R. Preside cav. Poletti, con cui egli, come disse, ribadì il chiodo, furono applaudite e quello che vale meglio gustate dall'uditorio.

Ci piacque poi di osservare, che tra gli alunni stessi ci fosse la prova, che fra noi, «pure cercando di estendere quella istruzione che ha più diretto applicazioni ai bisogni della vita comune, gli studi classici non sono dimenticati, e ciò notando come taluna famiglia di mercanti, che deve la propria agiatezza alla propria intelligenza ed assiduità all'utile lavoro, aveva i suoi figli tra i premiati di questa giornata. Noi insomma ripetiamo alla nuova generazione: Lavoriamo molto e studiamo; studiamo per poter più utilmente lavorare, lavoriamo per potere meglio dedicarci ai più alti studi. Ed il nostro R. Prefetto co. Carletti ci pare che soggiungesse nelle poche e nobili parole da lui rivolte agli insegnanti ed ai giovani, ci pure: lavorate e studiate per essere degni dello nuove libertà e per farle valére a pro delle famiglie e della Patria. Speriamo chequeste parole restino nella memoria degli alunni, esercitandovi una non scontinuata virtù educatrice.

R. Scuola Tecnica di Udine. Nell'anno scolastico 1876-77 in questa scuola ci furono: Nella I classe alunni iscritti 47. Esaminati 41, dei quali pubblici 39, privati 4; promossi 31, dei quali pubblici 29, privati 2.

Nella II classe. Alunni iscritti 44. Esaminati 35, dei quali pubblici 34, privati 1; promossi 20, tutti pubblici.

Nella III classe Alunni iscritti 33. Esaminati 27, dei quali pubblici 26, privati 1; licenziati 20, tutti pubblici.

Totale alunni iscritti 124. Esaminati 99. Approvati 69.

Ci furono premi per gli alunni seguenti: Classe I. Pitotti, Tomasoni, Zuccaro, Rizzi. Classe II. Cagli, De Gleria. Classe III. Riva.

E menzioni onorevoli:
Classe I. Romano, Busulini, Ferrucci, Loi. Classe II. Della Vedova, Bonani, Albonetti. Classe III. Bianchi, Stua, Zambano.

Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana è convocato pel giorno di giovedì 22 corr. alla solita ora (11 a.) onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Relazione della Presidenza sulle condizioni morali ed economiche della Società;
2. Ammissione di nuovi Soci;
3. Eliminazione di Soci debitori;
4. Proposte relative alla prossima riunione sociale.

Gli oggetti all'ordine del giorno essendo della massima importanza, e le conseguenti deliberazioni potendo avere influenza grandissima sull'avvenire dell'Associazione, è fatta ai signori consiglieri speciale raccomandazione di non mancare alla seduta.

N. B. Le sedute del Consiglio sono aperte a tutti i Soci (stat. soc. art. 13).

Corte d'Assise. — Udienza del 17 corr. — P. M. Sighele cav. Gualtiero Procuratore del Re; difensore Baschiera avv. Giacomo; accusato Colombi Sante fu Luigi, nato a Monteriggioni (Siena) dimorante a Chiusaforte (Tolmezzo).

Lo stesso fu tratto al Dibattimento siccome imputato di omicidio volontario per avere verso le 10 1/2 pom. del 25 dicembre 1876 sulla pubblica via in Villanova di Chiusaforte, con intenzione d'uccidere, ferito volontariamente con arma triangolare perforante, all'inguine sinistro Giovanni Ferretti, cagionandogli la recisione della vena femorale, ed una conseguente irreparabile emoraggia dalla quale derivò la morte del Ferretti nella notte medesima. Sopra richiesta del P. M. a cui si associava la difesa, la Corte rinviò la causa ad altra Sessione e ciò attesa la non comparsa di parecchi testimoni.

Consiglio di Leva. Seduta del 19 nov.

Distretto di Sacile.

Inscritti alla I. categoria 49, id alla II. 44, id. alla III. 45, riformati 44, rivedibili ad altra leva 19, cancellati 1, dilazionati 5, renitenti 5. Totale 212.

Teatro Nazionale. Ier sera fu rappresentato l'interessante dramma *Suor Teresa* ovvero *Elisabetta Soares* di L. Camoletti, dinanzi ad un pubblico numerosissimo.

Oltre che il dramma fu egregiamente interpretato, eziandio il soggetto incontrò l'aggradimento del pubblico, che ricolmò di fragorosi e ripetuti applausi i bravi attori; per cui seralmente si aumentano le simpatie.

Fece seguito la farsa: *La Statua de Paolo Incioda* ovvero *Gioachino Cacai Sindaco de Torselo*, che sebbene ripetuta diverti molto il pubblico.

Questa sera riposo. Domani a sera, si rappresenterà la bellissima commedia in quattro atti *Esopo* di *Riccardo Castelvecchio.*

Incendio. Il 16 corrente in Pagnacco sviluppavasi un incendio nella casa rustica di certo G. P. di Udine. Stante il pronto soccorso di molti di que' terrieri, il fuoco, che minacciava di estendersi anche ai caseggiati limitrofi, potè essere circoscritto, limitandosi così il danno a circa L. 1000. La causa di tale infortunio è puramente accidentale.

— Altro incendio scoppiava in Bolzicco (Dignano), la mattina del 14 andante, nella casa di M. O. per causa pure accidentale. L'elemento distruttore non potè assumere grandi proporzioni mercè l'aiuto sollecito portato da molti accorsi. Si ha a deplorare un danno di L. 100 circa.

Suicidio. Il 15 novembre in Arra, frazione del Comune di Tricesimo, certo P. N., che da qualche tempo dava segni di alienazione mentale metteva fine ai suoi giorni appiccandosi nella propria abitazione.

Arresti. Dai RR. Carabinieri di Chiusaforte vennero arrestati certo P. G. B. per furto di 25 sacchi di tela canape — D. L. F. e I. V. per un egual furto. — F. R. per furto di 6 stampati di mina d'acciaio, e di un sacchetto contenente 12 pacchetti di dinamite, il tutto in danno dell'Impresa Ferroviaria Pontebbana Comboni e Compagni. I RR. Carbinieri di Aviano trassero agli arresti certo D. B. L. siccome condannato a 5 giorni d'arresto per furto campestre.

Borseggio. Il Cursore Comunale di Pordenone, la mattina del 17 andante venne borseggiato, da ignota mano, del portafoglio contenente L. 90.

Contravvenzione all'ammonizione. Per contravvenzione all'ammonizione, i R. R. Carabinieri di Pordenone arrestarono il prestinajo L. C.

Furto. Certo D. S. F. di Pordenone, venne derubato da ignoti malfattori, la mattina del 4 corr., di una quantità di pannocchie di grano turco pel valore di L. 1 circa, che esisteva nel cortile della sua abitazione.

Appropriazione indebita. Certo D. S. F. di Pordenone appropriavasi 4 polli che erano entrati nel cortile della di lui abitazione, e che appartenevano a certo G. M.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.
Bollettino settimanale dall'11 al 17 nov. 1877.

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femmine 13
» morti » 1 » —
Esposti » — » — Totale N. 20.

Morti a domicilio.

Luigia Malisani fu Francesco d'anni 58 att. alle occup. di casa — Abramo Morpurgo fu Salomone, d'anni 61 negoziante — Angelica Franzolini di Giovanni d'anni 4 e mesi 5 — Odorico Tomada di Giuseppe d'anni 1 — Osualdo Cominotto fu Antonio d'anni 73 pensionato — Maria Forni di Giovanni d'anni 14 — Giulia Modesti di Giacomo d'anni 4 e mesi 3 — Linda Francovigh di Angelo di mesi 2 — Giovanni Marzona di Pietro d'anni 1 e mesi 7 — Pietro Ciutti fu Giov. Battista d'anni 81 calzolajo — Faustina nob. Amigoni fu Giuseppe d'anni 74 possidente — Arturo Vidoni di Gio. Battista d'anni 6.

Morti nell'Ospitale Civile.

Ugo Lemene d'anni 1 e mesi 5 — Dalmazzo Parola fu Pietro d'anni 57 rivendugliolo — Domenico Cimbaro di Valentino d'anni 54 fornaciajo.

Totale N. 15.

Matrimoni.

Luigi Band agricoltore con Lucia De Faccio contadina — Antonio De Luca falegname con Perina Molari attend. alle occup. di casa — Giovanni Beniani sarto con Maria Montico sarta Valentino Del Fabro agricoltore con Maria Matteu contadina — Antonio Cepelotto stradajuolo con Giosefia Stell contadina — Luigi Berlese cameriere con Battistina Murer erbajuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Luigi Basso fornajo con Brigida Zoratti agiata — Giuseppe Rubessi caffettiere con Maria Fant sarta.

Verso le ore 10 pom. colpita da subitaneo malore spirava la nobile contessa **Chiara Martina-Orgnani** nell'età d'anni 67.

Il marito, i figli, la figlia ed il cognato dolenti nel dare il triste annuncio alli parenti ed amici pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La funebri seguiranno in Plaino martedì 20 corr. e la salma giungerà in Udine martedì stesso alle ore 12 merid. fuori porta Villalta e quindi sarà diretta al Cimitero.

Plaino, 18 novembre 1877.

FATTI VARII

Concorsi. È vacante la cattedra di letteratura italiana nella R. Università di Genova. Il concorso avrà luogo per titoli ed è aperto fino al 15 gennaio p. v. — Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra d'algebra complementare e calcolo differenziale nell'Istituto tecnico superiore di Milano. Il concorso è aperto fino all'8 gennaio. — Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di disegno d'ornato e architettura elementare, vacante nella Regia Università di Roma. Il concorso è aperto fino al 10 gennaio. Tutte le istanze devono essere rivolte al ministero della istruzione.

L'insegnamento religioso nelle scuole. Il Consiglio Comunale di Torino, a grandissima maggioranza, ha respinta una petizione inviata al Consiglio stesso dai Parroci di quella città, i quali chiedevano che fosse reso obbligatorio l'insegnamento del catechismo nelle scuole comunali.

Anche a Genova quel Municipio rese facoltativo l'insegnamento religioso nelle scuole, stabilendolo fuori orario, abolendone l'esame, e scegliendo esso il Catechismo su cui l'insegnamento deve venire impartito.

Oggi possiamo aggiungere che la *Patria* di Bologna ci apprende che già da un pezzo in quella cospicua città la questione dell'insegnamento religioso fu risoluta in egual modo che a Genova ed a Torino.

Industria nazionale. La Direzione Generale delle Ferrovie dell'Alta Italia ha aperto la gara per la fornitura di altre 10 locomotive da merci a carrello mobile. La presentazione delle offerte avrà luogo non più tardi del 1 dicembre p. v. Le ditte chiamate a concorrere sono in numero rilevante, e fra queste si comprendono le principali d'Italia. La consegna delle locomotive si farà entro il termine di un anno. Questo lungo ed inusato periodo di tempo venne stabilito allo scopo di facilitare alle Ditte nazionali il modo di poter fare concorrenza ai costruttori stranieri.

Progetto d'irrigazione in Austria. L'ing. cav. Gabriele Susinno, Direttore tecnico del canale Cavour, è stato dalla Dieta provinciale della bassa Austria nominato membro di una Commissione, che ha l'incarico di proporre un progetto d'irrigazione della vasta pianura di Marchfeld. È una nomina che onora gli ingegneri italiani, e però la comunichiamo con piacere ai lettori.

Prestito Bevilacqua - La Masa. Leggiamo nella *Venezia* del 15 corr. «Alcuni che hanno la disgrazia di possedere le cartelle di questo prestito domandano perchè non si potrebbe finirla col dichiarare il fallimento dei coniugi, come si farebbe per qualunque più meschino negoziante che venisse meno ai suoi impegni. È meglio che la cosa si faccia subito. Forse i detentori delle cartelle potrebbero ricevere almeno l'uno o il due per cento. Sempre meglio del niente che avranno, se si va avanti di questo passo. Un milione, poco più, dato a garanzia di 25 milioni!.... E il governo per 500,000 lire di credito, sequestra le rendite dopo avvisati i sequestrandi, per trovare piatti lavati».

Notizie letterarie. In questo mese uscirà il tanto aspettato 2° ed ultimo volume del *Costantinopoli* di De Amicis, mentre il 1° ha già avuto sei edizioni, e ricevette gli elogi entusiastici di Marc Monnier sul *Débats*. — Il professore *Angelo De Gubernatis*, che ha già descritto gli *Usi nuziali* e gli *Usi funebri* presso i popoli indo-europei, ha dato ora l'ultima mano agli *Usi natalizi*; ed è sotto i torchi l'*Igiene dell'amore* di *Paolo Mantegazza*. Per Natale uscirà pure un racconto della *marchesa Colombi* intitolato, *In risaia*; — ed uno per fanciulli della signora *Felicita Morandi* intitolato *Ida e Clotilde*, e illustrato da disegni originali del prof. *Buonamore*. — Del prof. *Girolamo Boccardo* sta per uscire un volume: *Le novità della scienza*, di cui il titolo dice tutto l'alto interesse. — Il nuovo libro di Bonghi *Pio IX e il Papa futuro*, è già arrivato alla seconda edizione, e ne uscita a Vienna la traduzione tedesca. — Uno dei racconti di *Salvatore Farina*, il *Fante di Picche*, esce tradotto nel *Correspondant*, rivista di Parigi.

Imposta sul petrolio. Col 1 gennaio p.v. andrà in vigore una imposta sul consumo degli olii minerali anche in tutti i paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero austriaco, eccettuata la Dalmazia e la linea doganale dell'Istria, Trieste e Brody. Tale imposta ascende a f. 7 per ogni 100 chilog. di peso netto.

Le guardie doganali. Con un decreto venne stabilita la nuova divisa per le guardie doganali. Se vogliamo, questa divisa è più comoda. Il magazzino centrale avendone già una buona provvista, sarebbe tempo di vederle le guardie vestite tutte conformi. Ma invece se ne vedano in farsetto, in tunica, ed alcune anche colla divisa nuova.

Navigazione aerea. È in Roma il prof. Cordenons titolare della cattedra di matematica al Liceo di Rovigo, andatovi appositamente per pregare il ministro Coppino a concedergli una licenza piuttosto lunga, onde fare alcuni studii speciali ed apparecchiare le sue esperienze di navigazione aerea assieme a due suoi compagni. Il prof. Cordenons tenterebbe anco la prova di partire da Roma diretto per Parigi all'epoca della Esposizione e domanderà al Governo un sussidio per queste sue sperienze. La Società di navigazione aerea viennese ha già posto a sua disposizione il materiale perchè egli possa costruire la sua aeronave.

CORRIERE DEL MATTINO

— Dalla corrispondenza telegrafica da Roma 17 alla *Pers*: Domani il Sella indirizzerà una circolare ai membri dell'Opposizione, sollecitandoli a venire in Roma. Questa iniziativa non ha uno scopo preciso; trattasi solo di prendere degli accordi intorno alla situazione. L'attitudine dell'Opposizione circa le future eventualità rimane impregiudicata.

Continua l'incertezza circa la firma delle convenzioni, ed informazioni autorevoli farebbero credere che Depretis, sicuro dell'appoggio di Crispi, è deciso di rifiutare l'inchiesta parlamentare proposta dal *Diritto*, e di continuare le pratiche per concludere le convenzioni. Gli indugi dipenderebbero da titubanze dovute alla situazione, e dalla revisione di alcune condizioni secondarie,

sulle quali è probabile un prossimo accordo definitivo.

Stamane è giunto il Re in ottima salute.

Si è pubblicato l'elenco del movimento del personale giudiziario, che è numerosissimo, riempiendo esso le vacanze esistenti. Il *Diritto* aggiunge che il Morrone rifiutò la procura generale in Roma, e smentisce che gli fosse stato offerto il segretariato di grazia e giustizia. Alcuni affermano che il Morrone abbia rifiutato anche questo.

Una disposizione rimise il macinato all'amministrazione delle imposte dirette. L'on. Bennati funge provvisoriamente di segretario generale al Ministero delle finanze.

Una Commissione di cardinali incaricata delle proposte circa il nuovo arcivescovo di Napoli, scelse mons. Bianchi, arcivescovo di Trani.

La permanenza del gen. Robilant in Roma originò la voce che egli dovesse succedere al ministro Melegari. Questa notizia è infondata.

— È voce accreditata che l'onor. Depretis sia venuto nella determinazione di affidare l'incarico di segretario generale del Ministero delle finanze al comm. Bennati, direttore generale delle gabelle, mentre alla direzione di quest'ultimo dicastero sarebbe chiamato subito, in via provvisoria, il comm. Ellena. (*Lomb.*)

— E' convocata per domani, 20, la Commissione generale del bilancio per la discussione delle relazioni che saranno preparate. Ad essa l'on. Depretis presenterà gli organici di tutti i ministeri, colle variazioni introdottevi dai singoli ministri.

— Il prof. Vanzetti è partito per Roma, chiamatovi a visitare il Papa, le cui condizioni di salute pare destino vive inquietudini.

— L'ambasciatore austriaco a Roma ha dato un pranzo in onore del conte Nicolis de Robilant nostro ambasciatore a Vienna.

— Ai primi di dicembre è atteso a Gorizia il conte di Chambord.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 16. Si assicura che nella riunione dei senatori costituzionali di ieri furono eletti dei delegati coll'incarico di fare delle obbiezioni a Broglie contro la politica di resistenza, e di mostrargli la necessità, dopo i risultati delle ultime elezioni, di formare un gabinetto repubblicano moderato. I senatori costituzionali ritengono impossibile un nuovo scioglimento della Camera, se non fosse motivato da nuovi fatti. La riunione presso Broglie non ebbe ancor luogo. Il senato stabilì pel 23 corr. la nomina del quarto senatore inamovibile. La Camera convalidò molte elezioni.

Vienna 16. La *Pol. Corresp.* ha da Cetinje che i Montenegrini bombardarono lungamente Antivari. Un altro corpo montenegrino si dirige contro la capitale, Scutari. Nella marcia verso Antivari i Montenegrini furono attaccati dagli Albanesi musulmani e cattolici e fecero molti prigionieri.

Parigi 16. Il *Moniteur* annunzia che i ministri diedero le dimissioni per appianare le difficoltà. Mac-Mahon le accettò, ma li pregò di restare fino al loro rimpiazzo. Credesi che Mac Mahon potrebbe trovare elementi pel Ministero nei gruppi costituzionali delle due Camere.

Parigi 16. Assicurasi che i delegati dei diversi gruppi della destra del Senato terranno domani una conferenza. Tutte le decisioni relative alla formazione d'un nuovo Gabinetto dipenderebbero dai risultati di questa.

Londra 17. Lo *Standard* ha da Costantinopoli 16: Assicurasi che ieri il Consiglio di Gabinetto ha espresso il parere di terminare la guerra, essendone il prolungamento disastroso pei due belligeranti, ma in seguito alla poca sicurezza delle promesse della Russia, che continua i preparativi bellicosi, il Granvisir comunicherebbe a Layard la decisione del Consiglio per provocare la mediazione dell'Inghilterra. Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Si fanno grandi approvvigionamenti per mobilizzare il resto dell'esercito

Costantinopoli 16. 40 delegati degli elettori di Costantinopoli si sono riuniti per l'elezione di 10 deputati. Oggi ne furono eletti 6 soltanto: 4 Musulmani e 2 Cristiani.

Londra 17. Lo *Standard* ha da Verankale: L'assalto di Kars è aggiornato in seguito al cattivo tempo. Nessuna disposizione fu presa per svernare.

Vienna 17. Nella discussione sul progetto bancario, parlarono a favore del medesimo, fra grandi applausi, Scharschmied, Carneri e Dunajewski; contro, Plener e Hopp. La prossima seduta avrà luogo lunedì.

Vienna 17. La *Polit. Corresp.* segnala la probabilità di una crisi nel gabinetto greco. Si attende anzitutto nella Camera l'interpellanza se sia costituzionale che il ministero non abbia un presidente. La conseguenza di ciò dovrebbe essere la dimissione dell'attuale gabinetto, e la formazione di un nuovo ministero da un solo partito.

Londra 17. La *Reuter* ha da Costantinopoli: Il Sultano conseguò ieri la bandiera alla guardia civica. Nel suo discorso accentuò esigere l'onore nazionale, che la difesa della patria, dei suoi diritti e della sua dignità avvenga col mettere in pratica il servizio militare generale. Disse che era felice di aver contribuito ad aumentare le forze militari coll'istituire la guardia civica. Possa Dio, conchiuse, far sì che questa bandiera sia il segnale della difesa dell'indipendenza e dei diritti della Turchia.

Versailles 17. Alla Camera nessun incidente. Al Senato *Kerdrel* domanda di interpellare circa le misure che conta prendere il Governo riguardo all'inchiesta ordinata dalla Camera. *J. Simon* e *Dufaure* protestano contro l'interpellanza come incostituzionale. Il *Presidente* dice che si preoccupò del carattere dell'interpellanza, ma Kerdrel dichiarò che voleva soltanto sapere quali istruzioni il Governo darebbe ai suoi agenti. Non intende pronunciarsi sulla legalità dell'atto della Camera. *Audiffret* crede che la Camera non oltrepassò i suoi poteri. Dietro domanda di *Broglie*, l'interpellanza è fissata a lunedì. L'ordine del giorno, preparato da gruppi della destra del Senato per essere presentato lunedì, non contiene alcuna provocazione contro la Camera.

Parigi 17. Ecco il testo dell'ordine del giorno preparato dalla destra del Senato: «Il Senato, approvando le dichiarazioni del Governo e desiderando, conformemente ai principii conservatori, che ha sempre sostenuti, di mantenere le prerogative appartenenti a ciascuno dei pubblici poteri, passa all'ordine del giorno». Le Sinistre del Senato discuteranno domani l'interpellanza Kerdrel e l'ordine del giorno del Senato. Il *Moniteur* dice che tre combinazioni ministeriali sono attualmente in discussione. La prima, che sembra avere maggiore probabilità, sarebbe la formazione d'un Gabinetto del gruppo costituzionale del Senato. Se non riesce, il Maresciallo, non volendo indirizzarsi alle Sinistre, conterebbe di scegliere dalle Destre sia un Ministero d'affari, sia un Ministero di resistenza. Nell'ultimo caso, l'elemento militare avrebbe una parte preponderante.

Vienna 17. La *Corr. politica* ha da Cattaro: I montenegrini presero d'assalto Antivari e avanzansi verso Dulcigno.

ULTIME NOTIZIE

Roma 17. Il *Diritto* ha un articolo sulla libertà del lavoro e ciò a proposito della Società dei Carpentieri del porto di Genova e sostiene la piena libertà per le Associazioni.

La Sotto-Giunta del bilancio ieri non elesse il relatore non essendo in numero.

L'on. Coppino ritornerà il giorno 19.

L'*Opinione* in un articolo sulla quistione delle Banche dispera che il governo possa risolverla entro l'anno.

Domani vi sarà al Quirinale un Consiglio di ministri nel quale saranno presentati a S. M. alcuni decreti per la firma e parecchie relazioni.

Da Costantinopoli sono giunte notizie che giovedì notte il Sultano, in un Consiglio straordinario dichiarò essere giunto il momento di rivolgersi all'Inghilterra per negoziare la pace.

Costantinopoli 18. Confermasi che il distaccamento russo, il quale occupò per un momento Berkovatz, fu scacciato dai turchi che furono rinforzati.

Pietroburgo 18 Un dispaccio da Bogote dice che il 14 corrente avvennero delle scaramucce sulle strade di Sciumla e di Osmanbazar. Il 16 ebbero luogo degli scontri presso Ionelin e Kaselevo. I cosacchi scacciarono i turchi dal passo di Rosalita dopo aver girato la posizione. Nella notte del 16 Skobeleff fu nuovamente leggermente ferito; continua però a tenere il comando.

Parigi 18. Credesi che tutti i gruppi di destra del Senato, compreso il gruppo costituzionale, voteranno l'ordine del giorno già annunziato, ma si temono degli incidenti durante la discussione ed un contracolpo sulla Camera. Gli oratori saranno Kerdrell, Broglie ed un membro della sinistra. Il nuovo gabinetto è probabile sia formato martedì. Il *Français* dice che nel ricevimento di ieri all'Eliseo il Maresciallo ha espresso la sua ferma decisione di restare al suo posto purchè il Senato gli presti il suo concorso.

Parigi 18. Il *Moniteur* assicura che il *Journal Officiel* annunzierà martedì che Mac-Mahon ha accettate le dimissioni dei ministri. Il *Moniteur* dice che il gruppo costituzionale del Senato continua ad essere esitante e che vorrebbe che Mac-Mahon andasse fino al centro sinistro per la formazione del futuro gabinetto, ma sembra che il Maresciallo non sia disposto a seguire questo consiglio.

Newyork 18. Si ha dal Texas che bande di predoni Indiani, provenienti dal Messico, sono entrate nel Texas. Il colonnello Villareal sarebbe entrato nel Messico per provocare una rivoluzione in favore di Escobedo-Lerdo.

Costantinopoli 18. Ebbe luogo un nuovo attacco dei russi contro Erzerum; se ne ignora il risultato. Quattro cristiani Armeni e sei musulmani furono eletti deputati alla Camera.

Pietroburgo 18. *Ufficiale* I russi presero di assalto Kars dopo un combattimento di dodici ore. Le perdite sono ancora sconosciute.

Vienna 18. Il *Fremdenblatt* dice mirabile di una prossima costituzione russa, la quale sarebbe già elaborata sopra basi aristocratiche e verrebbe quanto prima presentata all'approvazione dello Czar.

Berlino 18. Vennero arrestati alcuni polacchi armati di revolver, i quali si dice avessero l'intenzione di attentare alla vita dell'imperatore.

Roma 18. E' aspettato il senatore montenegrino Petrovich, in missione diplomatica per calmare le apprensioni dell'Italia, la quale è allarmata dai successi montenegrini in Albania, e si opporrebbe all'eventuale occupazione d'Antivari.

Parigi 18. Ogni resistenza da parte del governo è considerata come impossibile.

Bucarest 18. Continuano i movimenti destinati a preparare l'azione decisiva. Siccome vi è difetto di ufficiali russi, così i loro posti verranno rimpiazzati dagli allievi dei due ultimi corsi delle accademie militari. Il corrispondente dello *Standard* proveniente da Plevna assicura che Osman pascià è provveduto di viveri e munizioni sino a tutto dicembre, la unica cosa che manca alle sue truppe sono i vestiti invernali.

NOTIZIE COMMERCIALI

Borse. Ad onta della incertezza e della precarietà che caratterizzano la situazione in Francia, la Borsa di Parigi persiste in uno strano ottimismo. I capitali disponibili non cessano di far aquisti sul mercato del contante. Ma il *Moniteur de Paris* scrive: «Resta poi a vedersi se questi capitali provengono da privati o sortono dalle casse dei ricevitori generali. Se ciò fosse, come avvene in gran parte la certezza, potrebbe nascondere una manovra del Ministero per illudere o falsare l'opinione pubblica, facendola credere ad esso favorevole.»

In quanto alle altre Borse principali, è generale il lamento sulla mancanza assoluta di vena d'impegnarsi in speculazione. Così le Banche sono ridotte ai puri affari correnti. A Vienna l'aggio sulla valuta e il corso dei fondi pubblici hanno peggiorato. La Banca dell'impero germanico ha ridotto lo sconto dal 5 1/2 a 5 0/0. A Londra il Consolidato oscillò da 96 9/16 a 96 11/16 e lo sconto per firme bancarie a tre mesi si trova facilmente a 3 1/2 0/0.

Quanto abbiamo detto sulle tristi condizioni in cui trovansi gli affari sulle principali Borse estere, si applica con maggior gravezza anche alle Borse italiane. Punto di speculazione in qualsiasi ramo, quindi nessun arbitraggio possibile fra piazza e piazza mancando le contropartite.

Le varie categorie d'Obbligazioni rimangono inalterate ai soliti prezzi. Le Azioni Meridionali oscillanti da 356 a 358; quelle dei Tabacchi da 811 a 812 ma senz'affari. Le Azioni Banca Nazionale sempre stabili da 1950 a 1955. I 20 franchi aumentarono di prezzo da 21.88 a 21.95 pronti e fine mese e 21 95 a 22 fine dicembre.

La notizia giunta da Parigi sabato della dimissione del Ministero ha provocato un ulteriore e forte rialzo sui fondi francesi, rimorchiando, quantunque a qualche distanza, anche la nostra Rendita.

Vini. A Torino il mercato fu nell'ottava molto attivo e ben fornito. Da un pezzo non si notò mai tanta vivacità e sì bel numero di contrattazioni. Causa principale ne fu una minore sostenutezza nei prezzi e la buona qualità della roba posta in vendita. Il venduto ascese ad ettolitri 1054.

I vini di barbera e grignolino si trattarono da L. 53 a 62; i vini di freisa e di tutte uve L. 40 a 50 all'ettolitro.

A Genova, stante le molte richieste che giunsero in questi giorni dall'estero sui mercati della Sicilia nonchè del Napoletano ed in vista anche dello scarso deposito, i prezzi subirono maggiore fermezza in tutte le qualità. Nelle qualità del Piemonte notasi pure fermezza.

Sete. *Parigi, 13 novembre.* Da qualche tempo gli affari in seterie sono ritornati allo stato di calma. La disparità esistente tra le esigenze dell'acquirente e l'impossibilità del fabbricante di cedere il proprio prodotto ad offerte troppo basse, rende le contrattazioni assai difficili. Il primo vorrebbe acquistare la stoffa in Stock a prezzi molto vili, e per le commissioni a conferire non vorrebbe sottomettersi a quel rialzo cui un mese fa il fabbricante dovette subire.

Alle offerte di alcuni compratori dell'America del nord, queste Case di commissione non cedono punto, e così farà anche il fabbricante di Lione a cui quei signori si indirizzeranno. È speranza generale che, quando la questione politica in Francia sarà meno tesa che attualmente e che il consumo sentirà il vero bisogno del nobil genere, si abbia ad avere un positivo miglioramento, imperocchè le esistenze non sono tanto forti, ed il fabbricante attualmente produce molto prudentemente.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 17 novembre

Frumento	(ettolitro)	it. L. 24.30	a L. 25.—
Granoturco	»	» 13.55	» 14.25
Segala	»	» 15.30	» 15.25
Lupini	»	» 0.10	» 6.75
Spelta	»	» 24.—	» —.
Miglio	»	» 21.—	» .—
Avena	»	» 9.50	» .—
Saraceno	»	» 14. –	» —.–
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	» .
» di pianura	»	» 20.–	» —.–
Orzo pilato	»	» 26.—	» —.—
« da pilare	»	» 12.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 6.40	» 6.70
Castagne	»	» 10.50	» 11.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 16 novembre

Austriache	428.50	Azioni	340.50
Lombarde	130.—	Rendita ital.	70.70

PARIGI 16 novembre

Rend. franc. 3 0/0	70.90	Obblig ferr. rom.	—.—
„ „ 5 0/0	106.07	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	71.70	Londra vista	25.17 1/—
Ferr. lom. ven.	161.	Cambio Italia	8 3/4
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Cons. Ingl.	96 11/16—
Ferrovie Romane	—.–	Egiziane	—.—

LONDRA 16 novembre

Cons. Inglese	96 5/8 a —.—	Cons. Spagn.	13 —/ a —.—
„ Ital.	71 1/8 a —.—	„ Turco	10 1/16 a —.—

VENEZIA 17 novembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 78.65 — 78.75. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.92	L. 21.94
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.44 1/—	„ 2.45 1/—
Bancanote austriache	„ 2.28 3/4	„ 2.29 1/4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	da L. 78.65 a L. 78.75
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	„ 76.50 „ 76.60

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.92 a L. 21.94
Bancanote austriache	„ 228.75 „ 229.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	759.4	758.1	757.4
Umidità relativa . . .	63	59	66
Stato del Cielo . . .	sereno	qua. ser.	sereno
Acqua cadente. . . .	—	—	—
Vento (direzione . . .	N.E.	N.E	N.E.
Vento (velocità chil. .	5	3	3
Termometro centigrado	11.7	13.2	9.1

Temperatura (massima 13.9 / (minima 7.9

Temperatura minima all'aperto 5.6

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.47 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant. / „ 2.24 pom. / „ 8.15 pom.

per Resiutta - ore 7.20 ant. / „ 3.20 pom / „ 6.10 pom

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 17 novembre 1877

Venezia	3	18	58	14	89
Bari	23	61	85	80	29
Firenze	15	70	40	7	86
Milano	10	66	27	28	13
Napoli	4	52	78	80	76
Palermo	18	61	73	58	56
Roma	54	28	19	35	11
Torino	35	14	90	76	61

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica,** la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica,* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moeratamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La Revalenta al Cioccolate in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza;** Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo-Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

MACCHINE DA CUCIRE ORIGINALI AMERICANE

(GARANTITE)

CONCORRENZA IMPOSSIBILE A PREZZI RIDOTTI

Io sottoscritto Rappresentante la casa D. A. Herlitska e C. di Trieste importantissima e prima in Italia per tale articolo **«avverto»** che dovendo attendere per tutto il Veneto, lasciai un deposito principale presso il meccanico sig. G. ZANONI Via Aquileja, il quale ha ordini precisi eer praticare quelle facilitazioni possibili com' io di persona; così pure è incaricato di evadere ogni domanda o reclamo che mi fosse rivolto.

Fiducioso di vedermi continuato il favore di questa distinta Provincia mi pregio segnarmi

G. Baldan

NB. Oltre al Deposito Principale in Udine a Moggio presso il signor **J. Franz,** e in Pordenone **G. B. Toffoli.**

AVVISO IMPORTANTE

Ai signori Ingegneri, Industriali, Capimastri, Proprietari, Costruttori ecc. ecc.

La buona e perfetta esecuzione dei coperti, esercita un'influenza grandissima sulla conservazione degli edifizj.

È necessario quindi adoperare dei materiali che per la loro proprietà escludino tutti gli inconvenienti che presentano le vecchie tegole curve che ora vengono generalmente abolite:

I. Per il loro peso considerevole, inconveniente che obbliga i costruttori a dare ai coperti una proporzionata armatura di legname e di conseguenza un sensibile aumento di spesa.

II. Le loro unioni verticali non sono sempre esatte; e lasciano soventi, coprendo le une sulle altre, dei vuoti che sono altrettanti accessi alla pioggia spinta dal vento.

III. Non utilizzano pel coperto che i 2|5 della loro superficie totale, e questo va soggetto spesso a riparazioni vale a dire ad essere ricorso.

Onde evitare tali inconvenienti i signori Ingegneri Capi Mastri, Industriali, Costruttori ecc. possono prevalersi delle *Tegole piane ultimo modello di Parigi; confezionate dalla ditta privilegiata Fabbrica Ceramica sistema Appiani Treviso.*

Queste tegole oltre allo sventare tutti gl'inconvenienti suaccennati, costano meno delle attuali; avuto riguardo al minor numero occorrente per coprire la superficie, ed al risparmio di legname che ne consegue; inquantochè un metro quadrato di Tegole parigine pesa circa 2|3 meno delle ordinarie, cioè da 34 a 36 chilogrammi. È calcolato d'avere totalmente 1|3 di risparmio di legname, su quest'ultime si ottiene una spesa sensibilmente diminuita non solo; ma una costruzione molto più solida. Migliorano innoltre la parte estetica poichè danno al coperto un'aggradevole aspetto che armonizza col buon gusto; ed una volta collocate, non hanno più bisogno di riparazioni.

Molti coperti sono ormai costrutti con queste tegole, per soddisfare tuttavia alle esigenze dei più increduli sulla bontà, perfezionamento ed utilità delle suddette; e perchè questo sistema di copertura non vadi confuso con altri la succitata ditta si propone di garantirle contro il gelo, infiltrazioni, sgocciolamenti e sopraccarichi di neve, essendo al giorno d'oggi state pienamente esperimentate.

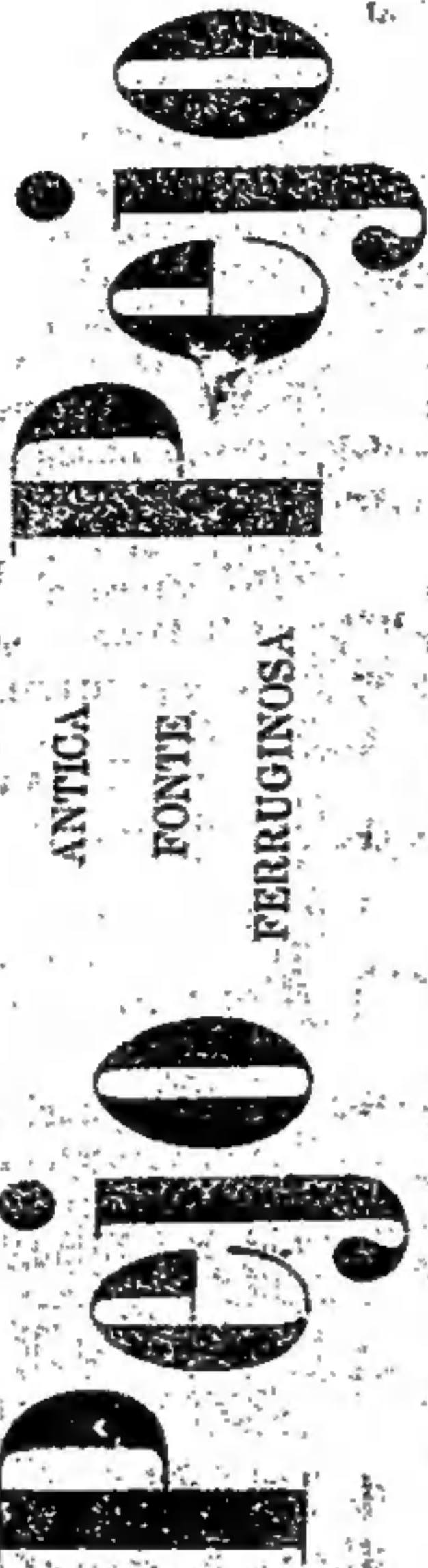
Dirigersi alla *Privilegiata Fabbrica Ceramica Sistema Appiani fuori porta Santi Quaranta ora Cavour* in Treviso.

Rappresentante per la Provincia di Udine è il sig. CARLO SARTORI di Pordenone, il quale in Udine ha il suo recapito presso l'Ufficio del «Giornale di Udine.»

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 corrente novembre ha aperto la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50
» » scura	» —.50
» grande bianca	» —.80
» picc. bianca coi caps.	» —.85
» mezzano »	» 1.—
» grande »	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi, previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877

LUIGI CASELOTTI.

E. RICORDI

Pianoforti, Armoniums, Melopiani

NOLO VENDITA E CAMBIO

Via Ugo Foscolo, Milano

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. **1.50**
Bristol finissimo più grande	» **2.00**

Le commissioni vengono eseguite in giornata

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e nome stampati in nero od in colori per

100 fogli Quartina bianca od azzurra e	**100** Buste simili	L. **3.00**
100 fogli Quartina satinata o vergata e	**100** » »	» **5.00**
100 fogli Quartina pesante velina o vergata e	**100** » »	» **6.00**

OLIO PURO MEDICINALE BIANCO

DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo,** preparato con fegati scelti e freschi in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente alla FARMACIA SERRAVALLO.

AVVERTIMENTO. Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece e scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di olii di pesce di varia natura (**foche**) il quale **non ha il carattere nè contiene pur uno dei principali medicinali attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale,** e che va dunque rifiutato assolutamente, perchè **dannosissimo alla salute.**

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale, si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo mediciuale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falsificato sul fondo di un piatto bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di *Acido nitrico puro concentrato* Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sia puro, si scorge **immediatamente** dopo il contatto con l'acido, **un'aureola rosea,** che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi, a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, **l'aureola rosea non si manifesta,** ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

NOTA. I Signori medici e persone ch'ebbero sempre fiducia nell'eccellenza del vero **Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo,** sono prevenute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anzidetto Olio, alla **Farmacia Angelo Fabris** di Udine.

J. SERRAVALLO.

DEPOSITARI: **Udine,** Filippuzzi, Commessatti e Alessi

GUARDARSI DALLA FALSIFICAZIONE — PREZZO LIRE UNA LA SCATOLA

ITALIA — MARCA DI FABBRICA — TOSCANA

PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE PER LA **TOSSE**

Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia. Deposito in UDINE alla farmacia **Fabris**, Via Mercatovecchio; Pordenone, **Roviglio** farmacia alla Speranza, Via Maggiore; Gemona alla farmacia **Billiani Luigi.**

ACQUA D'ANATERINA PER LA BOCCA

contro le infiammazioni ed enfiagioni delle gengive, dei dolori reumatici dei denti e delle carie.

Molti rimedi contro la mia indisposizione delle infiammazioni sanguigne delle gengive, dei dolori reumatici dei denti e delle carie non erano al caso di giovarmi, fino a tanto che non feci uso dell'Acqua Anaterina per la bocca la quale non soltanto mi guarì da tali sofferenze, ma che ridonò i miei denti a nuova vita allontanando anche il fetore del tabacco.

Meritamente rilascio pubblica raccomandazione per questa Acqua in lode e ringraziamento al **sig. D.r Popp I. r. medico dentista di Corte in Vienna.**

Barone de BLUMAU m. p.

Deposito in Udine alle farmacie: *Filippuzzi, Commesatti, Fabris* od in Pordenone da *Roviglio* farmacista; ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.